

DONNAFUGATA. La Via propone «un marchio unico regionale»

Zaia apre la vendemmia in Sicilia: «Bisogna puntare sul territorio»

CONTESSA ENTELLINA. (cifr) La vendemmia 2008 si è inaugurata mercoledì sera a Contessa Entellina nelle cantine di **Donnafugata**. A tagliare il primo grappolo di uva chardonnay è stato il ministro per le Politiche agricole, Luca Zaia. Un appuntamento quello della vendemmia notturna che si ripete inalterato ormai da dieci anni. Assieme al ministro erano presenti il proprietario della cantina, Giacomo Rallo, e i figli Antonio e José.

«Sarà un'ottima annata per la Sicilia - ha detto Zaia - si raggiungeranno grandi livelli, sia in termini di ettolitri prodotti che di qualità. Quest'anno l'Isola chiude una produzione importante - ha aggiunto - con un più 30% rispetto allo scorso anno, pari a sei milioni di ettolitri. Il vino è la migliore sintesi dei nostri territori, per questo cercheremo di impegnarci al massimo - ha concluso -, oltre ai fondi per i danni causati dalla peronospora l'anno scorso, cercheremo di mettere in cantiere altre misure per lo sviluppo del comparto regionale».

La vendemmia notturna è stata sperimentata nel 1998 da Vincenzo Bàmbara, allora enologo della cantina della famiglia Rallo. «Quest'appuntamento rientra nella nostra filosofia di lavoro e di raggiungimento della qualità estrema - ha detto Giacomo Rallo -. I risultati, poi, vengono ottenuti anche grazie al nostro impegno nella comunicazione su cui investiamo circa il 10% del fatturato».

Una crescita del «sistema Sicilia» confermata anche dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via, che ha approfittato



Il ministro Zaia alla vendemmia con José Rallo e, dietro, l'assessore La Via

tato dell'occasione per lanciare la proposta di «un marchio unico sul territorio regionale che possa rappresentare il valore aggiunto delle nostre produzioni. Una "Dop Sicilia" - spiega La Via - che differenzi i nostri vini sui mercati nazionali e internazionali. Con la riforma dell'Ocm vino dobbiamo puntare a utilizzare il "brand Sicilia" molto noto, ma poco sfruttato». È d'accordo il presidente della Provincia Gio-

vanni Avanti, che ha aggiunto: «Sosterremo gli addetti ai lavori che puntano sulla qualità e sul richiamo al territorio».

Tra gli ospiti della serata anche il sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi che ha sottolineato lo stretto rapporto tra agricoltura e cultura. «L'agricoltura si fonde con la cultura - ha detto - in occasioni come queste che permettono di riscoprire le bellezze della tradizione». **CIRO FRISCO**

